Reiventare visioni - Tommaso Vitale

Tommaso Maurizio Vitale nasce a Bari il 5 settembre 1964.
Artista per passione, ama l'arte in tutte le sue sfaccettature; Tommaso infatti è un artista eclettico che utilizza, per le sue opere, materiale da recupero e oggetti da collezione. Ama la fotografia, la pittura e la scultura ma nel suo percorso ciò che riunisce e valorizza tutte queste arti è sicuramente l'istallazione.
Le sue istallazioni sono il risultato di una continua ricerca stilistica che è sempre in continuo mutamento; il suo cammino è riconoscibilissimo grazie al modo di accostare, assemblare, lavorare e istallare oggetti da recupero.
L'artista assembla questi oggetti in maniera apparentemente casuale ma che in realtà vengono disposti, per la maggior parte delle volte, in maniera regolare e razionale; Tommaso seleziona, accosta ed espone i suoi piccoli articoli come fossero "rari gioielli sottovetro", valorizza un semplice oggetto che verrebbe distrutto nelle mani dell'uomo e lo rimette in mostra davanti agli occhi dell'osservatore.
Come il ready made, dove l'oggetto prefabbricato viene decontestualizzato e valorizzato come opera d'arte grazie all'atto mentale, Tommaso si, valorizza l'oggetto e lo sposta dal suo contesto usuale per portarlo alla luce, ma in più lo classifica, lo ordina, lo elenca, lo mette sottovetro, lo rende pezzo unico e lo mostra agli occhi dell'osservatore attraverso una realtà "unica e insostituibile".
Gli oggetti da collezione, come le schede telefoniche, le caspule di champagne o le monete vengono adesso rivalorizzati. Tommaso allora porta di nuovo in alto ciò che era l'importanza dell'oggetto da collezione e ne valorizza, attraverso anche un'estetica classificazione, un significato altamente concettuale. Oggetti rari diventano istallazioni ed opere uniche e non riproducibili.
L'artista nell'opera "The death of the phone cards" istalla, a forma di croce, delle schede telefoniche sotto plex; l'artista qui evidenzia la fine del collezionismo di questi oggetti, la scomparsa è dovuta soprattutto all'evoluzione della tecnologia che porta in casa il cellulare. Si definisce così la morte, non solo di questa collezione, ma del collezionismo in genere.

The death of the phone cards, tecnica mista, 110 x20x90

Tommaso negli anni viaggia molto, non solo fisicamente, ma anche con la mente. Nei suoi viaggi arriva anche a Venezia dove costruisce, prima con la fantasia e poi con le mani, l'istallazione "Louvre Veneziano"; l'artista crea, grazie al suo immaginario, un museo galleggiante sulle acque di Venezia.
Un'istallazione in plexiglass dove creature marine sono sospese al suo interno. Tommaso in quest'opera vuole regalare il proprio mondo all'osservatore senza privarsi del suo sentire.
L'artista nel suo percorso di vita, essendo anche allevatore di canarini, rimette in vita tutto ciò che fa parte di quel mondo; nell'opera "La vita nasce dai nidi" utilizza materiali come il legno, ferro, vimini e plastica per racchiudere oggetti che si usano per quel tipo di allevamento, allora ci imbatteremo in: beverini,linguette, posatoi e nidi. L'opera vuole raccontare il percorso della vita e le sue fasi, dalla nascita alla morte.
In tutti i suoi lavori la costante è comunque il racconto della vita attraverso oggetti di uso comune che, dopo la loro morte apparente, vengono messi di nuovo in luce e in vetrina, grazie all'attenzione che l'artista gli dona.

25/08/2015
A cura di Benedetta Spagnuolo

Benedetta Spagnuolo - +39.320.48.68.37 - bennysp@hotmail.it - www.benedettaspagnuolo.com - fb.me/benedettaspagnuolo.officialpage